P. R. I.

L

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

FORENZA 11 OTTOBRE 1946

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
Federazione Provinciale di Potenza

13/46

Delega

della Federazione Regionale

Lucana

Ramo: elezioni amministrative 11 ottobre 1946

Rom: Comitato centrale del P.R.I.

13 - X - 1946

ASSR

- Lo stato d'assedio e il pensiero della crisi di potere
- Niente decisioni impegnative o di maggioranza
- Occasione adeguata
- Sostanza della decisione: uscire dal governo

Verso -

- Interpretare la pubblica coscienza
- Il problema di governo - Una crisi attualizzata dal problema del governo
- Ma noi non influiamo sul governo

Poco o niente influenza sul Paese.

L'opposizione democratica è indifferibile -

Che chiediamo al Paese? formazione
il problema del superamento della
Democrazia cristiana - il problema della politica estera
Posizioni da non mutare. Un
fronte unico sulla base delle forze delle
Mani disimpegnate -

La Repubblica
ha bisogno di
tutti i repubblica-
ni. Ma le
posizioni di
difesa non debbono
essere tutte
uguali –

5

Forum

~~Lista del Gallo~~ — ~~nomini nuovi~~ — 5

~~alez. Arma~~ — cura adeguata degli interessi

chiaro programma:

a) pubblica discussione

b) ordinato rigoroso spese

c) nomini del popolo, già vigili concretamente sugli interessi comunali —

1 { terreni comunali / bosco comunale

2 { servizi pubblici / luce / acqua / ~~medici e~~ sanitario

3 { Opere pubbliche (ed. scolastico; case popolari) contro la disoccupazione

Lista della Stella — nomini vecchi — vecchie consorterie — interessi di pascoli, di commerci, relati — incapacità o abusi o prepotenze

La Repubblica nel Comune; il comune nella Repubblica

Giustizia per tutti

Contro le camorre

La Votazione dura solo domenica

P. R. I.

MOLFETTA

1945

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

SEZIONE DI MOLFETTA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 1946

Cittadini,

Il Partito Repubblicano Italiano, che nella nostra terra vanta nobili tradizioni, si presenta con lista propria nelle prossime elezioni amministrative.

La lista comprende uomini noti alla cittadinanza per la loro serietà, per la loro esperienza, per la loro onestà, e perciò capaci di bene attendere al reggimento della cosa pubblica.

Il nostro Partito non offre un programma massimo e minimo, convinto com'è che oggi è necessario parlare meno e fare di più; tuttavia per la parte che i suoi rappresentanti avessero a svolgere, se la cittadinanza vorrà con i suoi suffragi, comprenderne la missione, presenta agli elettori, i principali problemi della nostra città, che si ripromette di risolvere nel miglior modo possibile, in rapporto alle disponibilità finanziarie che si potranno avere.

ASSR

Questi problemi sono:

1. Sistemazione economica del Comune: aumento delle entrate e azione tributaria progressiva che, senza gravare sui lavoratori e i meno abbienti, assicuri l'autonomia economica dell'Ente;
2. Eventuale istituzione di aziende municipalizzate;
3. Riordinamento degli Uffici comunali, riorganizzazione dei servizi pubblici, vigilanza e disciplina dei mercati;
4. Riordinamento ed incremento delle spese assistenziali e sanitarie per i poveri, vecchi, bambini e gestanti;
5. Controllo igienico e sistemazione dell'ospedale.
6. Riattivazione degli edifici scolastici e incremento della scuola pubblica preelementare, elementare ed eventualmente anche media;
7. Costruzione del mercato ortofrutticolo e allacciamento di questo con la Stazione ferroviaria;
8. Incremento edilizio, pavimentazione stradale e cura dei giardini pubblici;
9. Sistemazione delle strade vicinali e attivazione delle piscine campestri;
10. Sistemazione definitiva del Porto mediante la costruzione di una diga antemurale a N. W. ed opere a difesa dell'abitato dalla Città Vecchia;
11. Sistemazione dell'abitato della Città Vecchia;
12. Allacciamento della stazione ferroviaria col Porto;

13. Determinazione di un retroterra commerciale a favore della nostra città mediante la costruzione di una linea ferroviaria Molfetta - Terlizzi - Ruvo-Corato con allacciamento a Gravina;
14. Avviamento alla costruzione del Villaggio del Pescatore.

Lavoratori,

Non vi lasciate abbagliare dalla fole degli utopisti e dei fanfaroni che quasi sempre hanno arrecato più danno che altro; non date più ascolto ai tanti padri Zappata, che da secoli vanno predicando bene e razzolando male, riducendovi a vivere una continua quaresima; guardatevi soprattutto dai ricchi parassiti, che, spudoratamente, con la menzogna, con la confusione delle idee, col regaluccio, prezzo questo d'infamia e di tradimento, cercano di carpirvi il voto.

Il Partito Repubblicano, partito di popolo sano e cosciente, che vive di realtà e non di sogni, al di sopra d'ogni volgare espediente e d'ogni basso calcolo, ha sempre combattuto per le giuste ed umane rivendicazioni dei diritti del lavoro; esso non verrà mai meno a questa sua missione, ne è ora sicura il suo passato, la passione e l'azione presente dei suoi uomini migliori.

Seguitelo e vincerete.

W. LA REPUBBLICA **Il Comitato Elettorale**

Si vota per il Partito Repubblicano Italiano, segnando con la matita una crocetta nel quadratino che si trova accanto al contrassegno LA FOGLIA D'EDERA.

Lista dei Candidati al Consiglio Comunale

1. -	SPAGNOLETTI Marco	Professore
2. -	ALBONI Giuseppe	Professore +
3. -	ALTAMARE MARCO	Capitano Marittimo +
4. -	ALTOMARE Sergio	Contadino
5. -	ALTAMURA Damiano	Capitano Marittimo +
6. -	ALTOMONTE Michele	Macchinista Navate
7. -	AURORA Angela	Insegnante
8. -	AZZOLLINI Onofrio	Ragioniere +
9. -	CARADONNA Giuseppe	Ingegnere
10. -	CESARIO Rocco	Commerciante +
11. -	CLAUDIO Michele	Barbiere
12. -	CONTANZO Michelangelo	Incubatore +
13. -	DE CANDIA Lazzaro	Agricoltore +
14. -	DE PALMA Michele	Fruttivendolo +
15. -	DE PALMA Paolo	Industriale +
16. -	DE PINTO Michele	Girolamo +
17. -	GERMINARO Girolamo	Agricoltore
18. -	GIANCASPRO Michele	Industriale
19. -	INTRONA Giuseppe	Ortofrutticultore
20. -	MANZONI Mauro	Grande invalido del lavoro +
21. -	MARALFA Vito	Impiegato
22. -	MARZANO Antonio	Insegnante
23. -	MARZOCCA Saverio	Agricoltore +
24. -	MASTROPASQUA Eugenio	Commerciante
25. -	MASTROPASQUA Franc.	Costruttore edile +
26. -	MAURANTONIO Mauro	Avvocato +
27. -	MEZZINA Nicola	Contadino
28. -	MEZZINA Leonardo	Dott. Scienze Comm.
29. -	MINERVINI Gregorio	Agricoltore +
30. -	MORLOLO Salvatore	Calzolaio +
31. -	PAGANELLI Vincenzo	Mutilato +
32. -	PANSINI Tiberio	Medico Chirurgo
33. -	PORCELLI Cristoforo	Fornaciaro
34. -	PARZIALE Francesco	Ebanista +
35. -	PEPE Sebastiano	Universitario +
36. -	SOLIMINI Onofrio	Avvocato
37. -	TEDESCO Vito	Sarto +
38. -	TORTORA Giovanni	Avvocato +
39. -	TRIDENTE Michele	Esportatore
40. -	VALENTE Vincenzo	Prof. belle arti +

ASSR

Conversazione del prof. Vincenzo Valente
sul "RISANAMENTO DI MOLFETTA VECCHIA"

Il prof. Vincenzo Valente, candidato al Consiglio amministrativo di molfetta, nella lista del partito repubblicano, ha tenuta ieri in Piazza Mazzini, ai cittadini elettori, una importante conversazione sul "Risanamento di Molfetta vecchia".

Questo vitale problema per i cittadini della vetusta e popolosa città medioevale, scelto dal Nostro e perché concerne il suo campo professionale e perchè più diretto testimone delle condizioni della vecchia Molfetta, ~~poichè ivi abitante~~, é stato trattato con tecnica e chiarezza. Il partito repubblicano ha inserito nel suo programma come il più importante, il piano ~~dei lavori~~ di risanamento, da far attuare dal Consiglio amministrativo comunale.

Il prof. Valente ha fatto notare anzitutto che dalla recente e attuale amministrazione, notevolmente sussidiata dai fondi statali, non si possiede una logica e una giustizia, sia nel fissare una priorità di lavori in base all'urgenza, e sia nel distribuire i lavori a tutte le categorie di lavoratori e non ad una o due: quella degli scalpellini e cavamonti, per lavori stradali di secondaria e anche di nessuna importanza. Cinque mila abitanti in Molfetta vecchia in uno spazio di appena quattro mila cinquecento mq. é antigienico e inumano!

I sottani pullulano in Molfetta vecchia e sono pieni di abitanti da far pietà e paura. La distribuzione dell'acquedotto é scarsissima, manca quasi del tutto l'impianto della fognatura e i servizi di rimozione delle acque e della spazzatura é fiacco! Si registrano di conseguenza, da anni, frequentissimi i casi tubercolosi, in questa angusta e popolosa parte della citta. Il prof. Valente è minutamente esposto i vari criteri da seguire nell'attuare un piano regolatore, che pur senza essere nuovo, potrebbe essere ispirato ai piani già in atto per le citta di Benevento, e di Bari vecchia. I vari criteri, insomma, dovrebbero essere associati senza escluderne alcuno e cioé: igienico, tecnico, estetico, sociologico. Passa poi il Nostro ad esporre anche i vari mezzi fiscali e tributari che l'amministrazione comunale potrebbe adottare, a beneficio dei proprietari della citta vecchia, per abbattere ricostruire, per gli attacchi di acquedotto e fognatura, ecc.

Come primi e immediati rimedi daconsigliare: intensificare i servizi igienici di nettezza urbana, proibire l'abitazione nei sottani, decimare le fabbriche troppo alte, abbattere le case cadenti e pericolanti e ricostruire o no~~n~~ aprire strade e piazzette, secondo un piano regolatore razionale,

Il prof. Valente ha concluso coll'invito agli elettori di non astenersi per scetticismo o indolenza, frutto di una generale crisi spirituale, ma di scegliere bene i partiti e i rispettivi candidati

che ispirano loro fiducia per rettitudine e onestà e garanzia di interessamento per la salute morale e civile del popolo .

Indi ha chiusa la conversazione con pensieri di Mazzini e con il grido: Viva la Repubblica!

Conversazione del prof. Vincenzo Valente
sul "RISANAMENTO DI MOLFETTA VECCHIA"

Il prof. Vincenzo Valente, candidato al Consiglio amministrativo di molfetta, nella lista del partito repubblicano, ha tenuta ieri in Piazza Manzini, ai cittadini elettori, una importante conversazione sul "Risanamento di Molfetta vecchia".

Questo vitale problema per i cittadini della vetusta e popolosa città medioevale, scelto dal Nostro e perché concerne il suo campo professionale e perchè più diretto testimone delle condizioni della vecchia Molfetta, ~~perché ivi residente~~, è stato trattato con tecnica e chiarezza. Il partito repubblicano ha inserito nel suo programma come il più importante ~~il~~ piano ~~dei lavori~~ di risanamento, da far attuare dal Consiglio amministrativo comunale.

Il prof. Valente ha fatto notare anzitutto che dalla recente e attuale amministrazione, notevolmente sussidiata dai fondi statali, non si possiede una logica e una giustizia, sia nel fissare una priorità di lavori in base all'urgenza, e sia nel distribuire i lavori a tutte le categorie di lavoratori e non ad una o due: quella degli scalpellini e cavamonti, per lavori stradali di secondaria e anche di nessuna importanza. Cinque mila abitanti in Molfetta vecchia in uno spazio di appena quattro mila cinquecento mq. è antigienico e inumano!

I sottani pullulano in Molfetta vecchia e sono pieni di abitanti dafar pietà e paura. La distribuzione dell'acquedotto é scarsissima, manca quasi del tutto l'impianto della fognatura e i servizi di rimozione delle acque e della spazzatura é fiacco! Si registrano di conseguenza, da anni, frequentissimi i casi tubercolosi, in questa angusta e popolosa parte della citta. Il prof. Valente à minutamente esposto i vari criteri da seguire nell'attuare un piano regolatore, che pur senza essere nuovo, potrebbe essere ispirato ai piani già in atto per le citta di Benevento, e di Bari veccia. I vari criteri, insomma, dovrebbero essere associati senza escluderne alcuno e cioé: igienico, tecnico, estetico, sociologico. Passa poi il Nostro ad esporre anche i vari mezzi fiscali e tributari che l'amministrazione comunale potrebbe adottare, a beneficio dei proprietari della città vecchia, per abbattere ricostruire, per gli attacchi di acquedotto e fognatura, ecc.

Come primi e immediati rimedi daconsigliare: intensificare i servizi igienici di nettezza urbana, proibire l'abitazione nei sottani, decimare le fabbriche troppo alte, abbattere le case cadenti e pericolanti e ricostruire o no aprire strade e piazzette, secondo un piano regolatore razionale.

Il prof. Valente ha concluso coll'invito agli elettori di non astenersi per scetticismo o indolenza, frutto di una generale crisi spirituale, ma di scegliere bene i partiti e i rispettivi candidati

che ispirano loro fiducia per rettitudine e onestà e garanzia di interessamento per la salute morale e civile del popolo .

Indi ha chiusa la conversazione con pensieri di Mazzini e con il grido: Viva la Repubblica!